

# MERCATI

---

NOTA SETTIMANALE 20 NOVEMBRE 2020

## PANORAMICA MACRO

Principali indici/currency	Lunedì 16.11.2020	Martedì 17.11.2020	Mercoledì 18.11.2020	Giovedì 19.11.2020	Venerdì 20.11.2020	YTD 2020 Return
	Le Borse premono sull'acceleratore dopo altre buone notizie sul fronte dei vaccini dopo quelle comunicate da Pfizer-BioNTech: l'americana Moderna ha fatto sapere che il suo è efficace al 94,5%.	Giornata di consolidamento sui mercati dopo l'annuncio sull'efficacia del vaccino diffuso da Moderna. L'indice di Tokyo, nel frattempo, ha toccato il massimo da 30 anni.	Gli indici europei sono ancora in scia positiva. Nel frattempo il petrolio recupera qualche posizione, con la scommessa che l'Opec ritardi l'aumento della produzione, visti i timori crescenti sull'andamento della domanda. I contratti sul Brent, con consegna gennaio, quotano attorno ai 44 dollari al barile.	Segno meno per le Borse europee, mentre l'aumento dei contagi da Covid-19 continua a preoccupare e la notizia sui vaccini in arrivo sembra essere già stata scontata dal mercato. In calo anche il petrolio, sui timori di un nuovo rallentamento della domanda.	La pandemia rimane in primo piano, con Wall Street contrastata a fronte di un aumento dei contagi a livelli record negli USA. A Bruxelles, intanto, preoccupa la crisi scoppiata tra i Membri dell'UE, dopo il veto posto da Polonia e Ungheria sul meccanismo di esborso dei fondi.	
<b>FTSE MIB (€)</b>	21,317.01 <b>2.0%</b>	21,435.11 <b>0.6%</b>	21,622.66 <b>0.9%</b>	21,536.24 <b>(0.4%)</b>	21,684.50 <b>0.7%</b>	<b>(7.9%)</b>
<b>DAX (€)</b>	13,138.61 <b>0.5%</b>	13,133.47 <b>(0.0%)</b>	13,201.89 <b>0.5%</b>	13,086.16 <b>(0.9%)</b>	13,110.90 <b>0.2%</b>	<b>(0.7%)</b>
<b>Euro Stoxx 50 (€)</b>	3,466.21 <b>1.0%</b>	3,468.48 <b>0.1%</b>	3,482.17 <b>0.4%</b>	3,451.97 <b>(0.9%)</b>	3,460.38 <b>0.2%</b>	<b>(7.6%)</b>
<b>Nasdaq (USD)</b>	11,924.13 <b>0.8%</b>	11,899.34 <b>(0.2%)</b>	11,801.60 <b>(0.8%)</b>	11,904.71 <b>0.9%</b>	11,909.65 <b>0.0%</b>	<b>32.5%</b>
<b>S&amp;P 500 (USD)</b>	3,626.91 <b>1.2%</b>	3,609.53 <b>(0.5%)</b>	3,567.79 <b>(1.2%)</b>	3,581.87 <b>0.4%</b>	3,571.19 <b>(0.3%)</b>	<b>10.7%</b>
<b>Shanghai (CNY)</b>	3,346.97 <b>1.1%</b>	3,339.90 <b>(0.2%)</b>	3,347.30 <b>0.2%</b>	3,363.09 <b>0.5%</b>	3,377.73 <b>0.4%</b>	<b>10.7%</b>
<b>Nikkei (JPY)</b>	25,906.93 <b>2.1%</b>	26,014.62 <b>0.4%</b>	25,728.14 <b>(1.1%)</b>	25,634.34 <b>(0.4%)</b>	25,527.37 <b>(0.4%)</b>	<b>7.9%</b>
<b>EUR/USD</b>	1.19 <b>0.2%</b>	1.19 <b>0.1%</b>	1.185 <b>(0.1%)</b>	1.187 <b>0.2%</b>	1.187 <b>(0.0%)</b>	<b>5.9%</b>

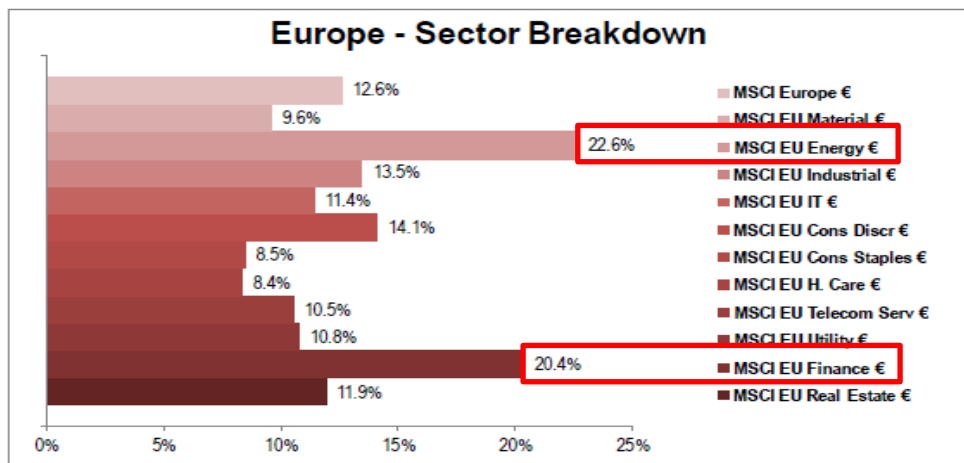
Nota: dati in local currency. Venerdì 20 Novembre 2020 e YTD valori intraday (ore 16.30 CET)

Fonti: Bloomberg, Investing.com, Sole24Ore

## VACCINI E MERCATI: LA LUCE IN FONDO AL TUNNEL

Esattamente una settimana dopo Pfizer-BioNTech, anche Moderna ha pubblicato i risultati in merito ai test effettuati nella Fase 3, che riportano un'efficacia del proprio vaccino pari al 94,5%. A fronte di tali notizie i mercati hanno risposto in modo positivo, dato che accrescono le prospettive di un ritorno alla normalità, ed i titoli ciclici, ovvero quelli che hanno avuto più difficoltà a resistere alla pandemia, hanno accelerato il processo di recupero delle perdite subite a Marzo.

*Performance suddivise per settore in Europa (31/10 – 13/11)*



In particolare, proviamo ad analizzare l'andamento dei mercati in questo mese di Novembre su due livelli, geografico e settoriale. Per quanto riguarda il primo, confrontiamo l'indice Euro Stoxx 50 (proxy per l'Europa) e l'S&P 500 (proxy per gli Stati Uniti): nel mese corrente l'Europa, maggiormente esposta a titoli ciclici, sta sovraperformando gli USA, con performance rispettivamente pari a circa +16% contro circa il +9% al 19/11/2020. Invece, ponendo attenzione ai settori, si prenda in considerazione il grafico sopra rappresentato, in cui vengono mostrate le performance sul panorama europeo dal 31/10 al 13/11, e si noti come quelli più legati all'economia reale, ovvero Energy e Financials, stiano ottenendo i risultati migliori. Pertanto, sembrerebbe che gli Investitori si stiano focalizzando proprio su quei titoli che potranno recuperare velocemente una volta che la pandemia avrà terminato il suo corso. Già da tempo abbiamo valutato attentamente le opportunità, identificando un paniere di circa 25 titoli, a cui abbiamo attribuito il nome "Quality Recovery", per le seguenti ragioni:

- "Recovery" poiché il portafoglio include prevalentemente aziende che hanno sofferto (o che ancora potrebbero soffrire, poiché, si ricordi, siamo comunque nel pieno dell'emergenza sanitaria) a causa della crisi da Covid, ma l'approvazione dei vaccini e il futuro allentamento delle misure restrittive potrebbero dare un forte boost alla ripresa delle quotazioni;
- "Quality" poiché la selezione dei titoli si è basata su precisi dati di bilancio, andando ad identificare solo aziende che assicurino un buon livello di copertura dei propri debiti grazie a ricavi consistenti e all'abbondante liquidità a disposizione.

Il paniere, inoltre, è investito in molteplici settori, in modo da garantire un'adeguata diversificazione, con due focus particolari. Da un lato abbiamo i beni discrezionali, che comprendono ad esempio abbigliamento, lusso, prodotti di bellezza e cura della persona. Mentre dall'altro, abbiamo gli industriali, che operano per mercati diversi tra di loro, tra cui automotive, chimica, imballaggi industriali e sistemi idraulici. Infine, siamo consapevoli che identificare il timing perfetto di ingresso non è cosa semplice (potrà esserci anche una terza ondata in Europa?), quindi si suggerisce di stabilire a priori l'ammontare ed entrare nell'investimento in modo graduale per limitare la volatilità.

## CINA: UN PATTO PER RAFFORZARE LA PROPRIA POSIZIONE IN ASIA

Nonostante la popolazione mondiale si trovi nel bel mezzo di una pandemia e le attività economiche abbiano subito un brusco rallentamento, gli equilibri della politica internazionale e dell'economia mondiale non cessano di cambiare, soprattutto alla luce di nuovo accordo sul libero scambio firmato il 15 Novembre. Si tratta del *Regional Comprehensive Economic Partnership* (RCEP), il più grande patto commerciale del mondo firmato da quindici economie dell'Asia-Pacifico che, secondo le stime, potrà rappresentare circa il 30% del PIL e della popolazione globale e potrà raggiungere fino 2,2 miliardi di consumatori.



In particolare, l'RCEP potrebbe rafforzare in modo rilevante la posizione della Cina in Asia, diventando il principale partner del Sud-est asiatico e di economie importanti, come il Giappone e la Corea, indebolendo, di fatto, la posizione degli Stati Uniti. Tale situazione, dunque, potrebbe portare la Cina a ridurre il gap con gli USA ancora più rapidamente del previsto, considerando che già quest'anno il recupero del colosso asiatico potrà risultare piuttosto significativo. Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale, da un lato il PIL USA nel 2020 dovrebbe calare del 4,3%, mentre dall'altro il PIL cinese dovrebbe addirittura salire fino all'1,9%. Pertanto, cosa potranno fare gli Stati Uniti per resistere alla possibile caduta dal trono, dove per decenni si sono posizionati in qualità di prima potenza mondiale? Il nuovo Presidente Joe Biden, che in passato ha anche ricoperto cariche importanti volte a sovrintendere le relazioni internazionali, sembrerebbe intenzionato ad adottare un approccio alla politica estera focalizzato sul multilateralismo (diversamente da Trump). In altre parole, significa puntare sul consolidamento delle alleanze con altri Paesi e ciò potrebbe avvenire su diversi fronti. Per quanto riguarda l'Europa, da un lato Biden potrebbe rasserenare le relazioni con l'Unione Europea evitando di imporre i dazi sull'automotive, mentre dall'altro, potrà stringere accordi bilaterali con il Regno Unito una volta che la Brexit sarà completata. In Asia, invece, si ponga attenzione a due Paesi, con cui gli Stati Uniti già mantengono delle solide alleanze militari. Il primo è l'Australia che sembrerebbe aver incrinato i rapporti diplomatici con la Cina, dopo aver effettuato delle indagini in territorio cinese al fine di scoprire le origini del Coronavirus. Il secondo, infine, è l'India: il Paese ha abbandonato le trattative dell'RCEP nel 2019 per il timore che il patto potesse accrescere eccessivamente la potenza economica della Cina e nell'Ottobre scorso ha stipulato un accordo strategico proprio con Washington per la condivisione di informazioni di intelligence militare.

## CONTATTI

### NOTZ STUCKI EUROPE SA

#### Succursale di Milano

Via Principe Amedeo 1  
20121 Milano  
Italy

T +39 02 89096771  
F +39 02 72094550  
[milan@notzstucki.com](mailto:milan@notzstucki.com)

### NOTZ STUCKI EUROPE SA

11, Boulevard de la Foire  
1528 Luxembourg  
Luxembourg

T +352 (26) 27 11 1  
F +352 (26) 27 11 69  
[luxembourg@notzstucki.com](mailto:luxembourg@notzstucki.com)

## Disclaimer

*Le performance passate non sono in nessun caso indicative per i futuri risultati. Le opinioni, le strategie ed i prodotti finanziari descritti in questo documento possono non essere idonei per tutti gli investitori. I giudizi espressi sono valutazioni correnti relative solamente alla data che appare sul documento.*

*Questo documento non costituisce in alcun modo una offerta o una sollecitazione all'investimento in nessuna giurisdizione in cui tale offerta e/o sollecitazione non sia autorizzata né per nessun individuo per cui sarebbe ritenuta illegale. Qualsiasi riferimento contenuto in questo documento a prodotti finanziari e/o emittenti è puramente a fini illustrativi, ed in nessun caso deve essere interpretato come una raccomandazione di acquisto o vendita di tali prodotti. I riferimenti a fondi di investimento contenuti nel presente documento sono relativi a fondi che possono non essere stati autorizzati dalla Finma e perciò possono non essere distribuibili in o dalla svizzera, ad eccezione di alcune precise categorie di investitori qualificati. Alcune delle entità facenti parte del gruppo Notz Stucki o i suoi clienti possono detenere una posizione negli strumenti finanziari o con gli emittenti discussi nel presente documento, o ancora agire come advisor per qualsiasi degli emittenti stessi.*

*I riferimenti a mercati, indici, benchmark, così come a qualsiasi altra misura relativa alla performance di mercato su uno specifico periodo di riferimento, sono forniti esclusivamente a titolo informativo.*

*Il contenuto di questo documento è diretto ai soli investitori professionali come definiti ai sensi della direttiva Mifid, quali banche, imprese di investimento, altri istituti finanziari autorizzati o regolamentati, imprese di assicurazione, organismi di investimento collettivo e società di gestione di tali fondi, i negozianti per conto proprio di merci e strumenti derivati su merci, soggetti che svolgono esclusivamente la negoziazione per conto proprio su mercati di strumenti finanziari e che aderiscono indirettamente al servizio di liquidazione, nonché al sistema di compensazione e garanzia; altri investitori istituzionali, agenti di cambio e non è da intendersi per l'uso di investitori al dettaglio. Accettando questi termini e condizioni, l'utilizzatore conferma e comprende che sta agendo come investitore professionale o suo rappresentante e non come investitore al dettaglio.*

*Informazioni aggiuntive disponibili su richiesta*

© Notz Stucki Group